

Sondrio



REDSONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511

Luca Begalli l.begalli@laprovincia.it, Marzia Colombero m.colombero@laprovincia.it, Eugenio Gizzi e.gizzi@laprovincia.it, Sara Baldini s.baldini@laprovincia.it, Monica Bortolotti m.bortolotti@laprovincia.it, Riccardo Carugo r.carugo@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Antonia Marsetti a.marsetti@laprovincia.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it

Sondrio Festival La natura torna protagonista

Su il sipario. Presentata la mostra dei documentari Arriveranno in città Tozzi, Venuto e la Sagramola

FRANCESCA BETTINI

Quest'anno non c'è un "animale totem", ma una mano dipinta a raffigurare un felino, una zebra, un pappagalio, perché il Sondrio Festival invita tutti ad essere non solo spettatori della natura, ma attori nella tutela dell'ambiente.

"Diventa tu il protagonista" è infatti lo slogan dell'edizione 2015 della Mostra internazionale dei documentari sui parchi che sarà di scena in città dal 2 all'8 novembre, in una nuova casa, il Teatro sociale, ma con lo spirito di sempre, che unisce divulgazione scientifica, informazione e divertimento. L'ha sottolineato ieri l'assessore alla Cultura **Marina Cotelli** presentando a palazzo Pretorio l'appuntamento numero 29 con la rassegna, che quest'anno vede in concorso 15 film naturalistici dedicati ad aree protette di tutto il mondo, dalla Florida al Madagascar. A scegliere il vincitore, come sempre, sarà una giuria internazionale di cui quest'anno fa parte anche **Julia Washburn**, responsabile della didattica per il Servizio parchi nazionali degli Stati Uniti.

Il programma

Come negli ultimi anni la location sarà piazza Garibaldi, all'interno del Teatro sociale per le proiezioni - inizio alle 20,45, con replica il giorno successivo

alle 16,30 - ma anche nella tensostruttura allestita nello spazio antistante, che farà da punto di accoglienza e incontro.

E proprio l'incontro è uno dei concetti cardine della Midop, ha sottolineato Cotelli: «Negli ultimi anni il festival è diventato anche concretamente una piazza in cui avviene uno scambio di saperi - ha det-

■ L'appuntamento è dal 2 all'8 di novembre
Le proiezioni al Teatro sociale

■ ■ Non si ferma e non si adagia sulle risposte consolidate date dal pubblico

to l'assessore -, un luogo in cui la comunità scientifica si incontra con la popolazione. E in questi anni ho capito che la chiave del successo della manifestazione, chiusa lo scorso anno con 19mila partecipanti, è il fatto che questo festival non si ferma mai, non dorme, non si adagia sulla risposta consolidata del pubblico, ma ha sem-

pre lottato per essere luogo di dialogo fra comunità scientifica e cittadino, con le immagini come strumento per fare lezione di natura, di ambiente di scienza».

Nomi importanti

Dell'idea di divulgazione il Sondrio Festival è «orgogliosissimo promotore», ha spiegato Cotelli, e anche quest'anno come ospiti d'onore sono stati invitati «tre divulgatori che non hanno avuto paura di sporcarsi le mani con il mezzo che raggiunge tutti, la televisione», ha sottolineato l'assessore: **Mario Tozzi, Vincenzo Venuto e Sveva Sagramola**, che saranno a Sondrio insieme al pallanuotista azzurro **Amaury Pérez**, noto al grande pubblico per le trasmissioni "Ballando con le stelle" e "Pechino Express", e il campione di corsa in montagna **Marco De Gasperi**. Ad accompagnare i 15 film in gara ci saranno anche nove documentari fuori concorso, fra la sezione "Natura di Lombardia" e gli spazi dedicati a quattro documentari valtellinesi, con l'idea di far conoscere aspetti meno noti del territorio regionale e provinciale. Conoscenza che diventa strumento di rispetto e attenzione, l'hanno rimarcato anche **Angelo Schena** del Cai e il presidente del Parco delle Orobie **Walter Raschetti**, enti che



■ ■ Come ogni anno la rassegna propone un ampio programma di attività didattiche

■ ■ La speranza è che ognuno possa tornare a casa sapendo qualcosa in più di prima

partecipano ad Assomidop insieme al Parco dello Stelvio, al Bim e alla Camera di commercio. «Poter vedere tramite i film la natura di tutti i continenti - ha sottolineato Raschetti - non può che far innamorare, e quando si vuol bene a qualcosa lo si protegge».

Un invito che il Sondrio Festival rivolge a tutti, a partire dai più giovani: come ogni anno, infatti, la rassegna propone un ampio programma di attività didattiche, già in fase di integrazione perché le adesioni sono fioccate, in queste settimane. Quest'anno ci sarà un'impronta «dentro il teatro e attraverso il teatro», ha spiegato

Cotelli, con tre spettacoli a tema scientifico, ma anche con laboratori dedicati alla luce, realizzati con la collaborazione di Aevv e ospitati dalla Sala delle acque del Bim. Sarà una settimana intensa, insomma, che si chiuderà come sempre con la serata di gala per la premiazione del film vincitore, seguita dallo spettacolo "Violino laser show" che unisce musica e luce. Appuntamento al 2 novembre con un auspicio preciso degli organizzatori: «Speriamo di far sì che ognuno torni a casa con almeno un regalo - ha detto Cotelli -, una informazione in più rispetto a quelle che aveva prima di partecipare».

Sul grande schermo le bellezze naturali di tutto il mondo

Fedeltà al tema, qualità del linguaggio cinematografico e capacità di portare un messaggio di educazione ambientale. Così **Felice Mandelli** del comitato scientifico del Sondrio Festival ha riassunto i criteri con cui sono stati scelti i documentari in concorso, sui 75 film presentati nei mesi scorsi per partecipare all'edizione 2015 della ras-

segna. I filmati ammessi alla fase finale provengono da vari Paesi e raccontano di aree protette sparse in tutto il mondo: due sono italiani, e negli anni il comitato ha registrato «un po' di difficoltà» per le produzioni del Bel Paese ad accedere alla selezione, «perché vediamo documentari spesso interessanti per tema, ma con qualità di immagine e linguaggio cine-

matografico non sempre alta», ha spiegato il dirigente scolastico **Maurizio Gianola**, componente del comitato scientifico e della giuria del festival. Ad aprire le danze, il 2 novembre, saranno "Brasile - Una foresta fragile" (Austria) e "Un mare di artemisia" (Stati Uniti), mentre la serata del 3 sarà dedicata a "Gli elefanti marini del nord" (Stati Uniti), "Legami di sangue" (India) e "Baobab fra terra e mare" (Francia). Il 4 novembre toccherà a "Il sogno di una zona umida" (Stati Uniti, dedicato al primo parco nazionale dell'Iraq), "Luna" (Francia) e "Everglades - Una wilderness d'acqua" (Germania), mentre il 5 saranno di scena "Sonno segreto" (Italia), "Vivere con



L'edizione dello scorso anno

gli elefanti" (Gran Bretagna/Tanzania) e "Australia selvaggia - Una giungla del giurassico" (Germania). "I cavalli di Murán" (Slovacchia) e "Sulle tracce dei ghiacciai: missione in Alaska" (Italia) verranno proiettati il 6 novembre, mentre il 7 toccherà a "L'avanzata degli orsi" (Germania) e "Nilo - Le montagne della Luna" (Austria). I documentari fuori concorso invece saranno di scena nelle proiezioni delle 18,15, sempre al Teatro sociale: il 3 novembre "Acqua, foresta, fauna" sul Parco del Ticino e "A piedi nudi in brughiera" sul Parco della brughiera briantea, il 4 novembre "Gli zagabri" dedicato agli ebrei deportati ad Aprica nel 1943, il 5 novembre "La biodiversità"

sul Parco Oglio sud, "Curva Nord" sul Parco Nord Milano e "La greenway del fiume Oglio". Il 6 novembre toccherà a "Yema e Neka" del filmmaker sondriese Matteo Valsecchi e a "Talmente bianca" dei valtellinesi Maurizio Gusmeroli e Gianluca Moiser, il 7 sarà di scena "I cammini della Regina: da Como allo Spluga", e domenica 8 "I custodi delle patate", dedicato alle Ande peruviane. Insieme ai documentari, però, il festival ospiterà anche una tavola rotonda fra gli Ecomusei del territorio e il concerto "I percorsi dell'acqua" dell'Orchestra Fiati della Valtellina. Per scoprire di più sui film in concorso si può visitare il sito sondriofestival.it.

F.Bet.